

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3649 del 02/07/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. ENRICA TALARICO E MARIA LAURA BIANCHI - RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI PARMA (PR), CORSO D'ACQUA CANALE MAGGIORE AD USO CORTILIVO, PROCEDIMENTO PR20T0060 - PRATICA 2294/2026
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3801 del 30/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno due LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. ENRICA TALARICO E MARIA LAURA BIANCHI - RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI PARMA (PR), CORSO D'ACQUA CANALE MAGGIORE AD USO CORTILIVO, PROCEDIMENTO PR20T0060 - PRATICA 2294/2026**

**LA DIRIGENTE**

**VISTI**

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione dell'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

**RICHIAMATA** la Determinazione n° DET-AMB-2020-5864 del 02/12/2020, con la quale il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma di ARPAE ha rilasciato alle Sigg.re Enrica Talarico c.f. TLRNRC40L45G337P e Maria Laura Bianchi c.f.

BNCMLR68H52I452Y, la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico del Canale Maggiore, nel Comune di Parma (PR), ad uso cortilivo (mq 115), individuata al NCT del Comune succitato catastalmente identificata alla Sezione A "Parma" del Foglio 19 fronte mappale 447;

**PRESO ATTO** della domanda pervenuta il 30/12/2025 registrata al PG/2026/106 del 02/01/2026 con cui le Sigg.re Enrica Talarico c.f. TLRNRC40L45G337P e Maria Laura Bianchi c.f. BNCMLR68H52I452Y hanno presentato domanda di rinnovo di concessione relativa all'occupazione alla medesima area demaniale assentita con determinazione n° DET-AMB-2020-5864 del 02/12/2020;

**DATO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n.98 del 22/04/2026 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

**VERIFICATO** che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

**PRESO ATTO delle espressioni positive con prescrizioni, allegate come parte integrante e sostanziale della presente determinazione rilasciate da:**

- IRETI S.p.A."Settore Reti Reflue Parma" (nota del 10/04/2026 prot. n. PG/2026/65151);
- Comune di Parma "Settore Lavori Pubblici e Sismica" (nota del 07/04/2026 prot. n. PG/2026/62902);
- Regione Emilia-Romagna Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idrografici Taro-Parma (nota del 29/04/2026 prot. n. PG/2026/78854);

**CONSIDERATO** che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

**ACCERTATO** che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso;
- è stata versata la somma pari a euro 340,00, a titolo di Deposito Cauzionale, in data 07/07/2010 in relazione alla precedente concessione;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

**DATO ATTO** della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rinnovare Sigg.re Enrica Talarico c.f. TLRNRC40L45G337P e Maria Laura Bianchi c.f. BNCMLR68H52I452Y, la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Canale Maggiore, individuata alla Sezione A "Parma" del Foglio 19 fronte mappale 447 del Comune di Parma (PR), ad uso cortilivo - codice pratica PR20T0060;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2031**;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dalle concessionarie in data 26/06/2026 (PG/2026/118987 del 30/06/2026);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 163,63 euro;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 340,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpaе alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano

triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;

9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Chiara Melegari e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo della concessione di area demaniale rilasciata alle Sigg.re Enrica Talarico c.f. TLRNRC40L45G337P e Maria Laura Bianchi c.f. BNCMLR68H52I452Y (COD. PRATICA PR20T0060 ).

**ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA**

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Canale Maggiore, individuata alla Sezione A "Parma" del Foglio 19 fronte mappale 447 del Comune di Parma (PR) come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 115, è destinata ad uso cortilivo.

**ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

**ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di

perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

#### ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2031**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.
2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso.

#### ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od

omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

#### **ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI**

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa,

come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idrografici Taro- Parma della Regione Emilia-Romagna.

#### **ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

1 La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri, allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale, rilasciati da:

- IRETI S.p.A. "Settore Reti Reflue Parma" (nota del 10/04/2026 prot. n. PG/2026/65151);
- Comune di Parma "Settore Lavori Pubblici e Sismica" (nota del 07/04/2026 prot. n. PG/2026/62902);
- Regione Emilia-Romagna Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idrografici Taro- Parma (nota del 29/04/2026 prot. n. PG/2026/78854).

## ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.



Parma, 10/04/2026  
Rif. Prot. RT/004436-2026-P

Spett.  
A.R.P.A.E.  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Unità Demanio Idrico – Parma

c.a. Melegari Chiara  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

Spett.  
Comune di Parma  
Settore Lavori Pubblici e sismica  
c.a. Gadaleta Michele  
[comunediparma@postemailcertificata.it](mailto:comunediparma@postemailcertificata.it)

p.c. Viale Duca Alessandro 55  
c.a. Buticchi Gianni Italo  
[gibuticchi@pec.omceoparma.it](mailto:gibuticchi@pec.omceoparma.it)

**Rif. Int.:** Acque reflue /Reti fognature Emilia

**Rif Prot.:** RT009347-2026-A del 31.03.2026

**Oggetto:** Rinnovo concessione area demaniale del Canale Maggiore in Via Duca Alessandro 57 nel Comune di Parma – Sezione A, Foglio 19, Mappale 117/447 – Procedimento N. PR20T0060. Richiedenti: Bianchi Maria Laura e Talarico Enrica

In riscontro alla Vostra richiesta indicata in oggetto, inerente al procedimento amministrativo per il rilascio di una concessione demaniale, si fornisce di seguito il parere di competenza.

L'istanza in esame riguarda la richiesta presentata dalle Sig.re Bianchi Maria Laura e Talarico Enrica, attuali titolari della concessione di un'area demaniale situata lungo il Canale Maggiore di Parma, ed è finalizzata a ottenere il rinnovo del titolo concessorio.

Si fa presente che, nel tratto del Canale Maggiore interessato (non gestito dalla scrivente), è ubicata una fognatura pubblica. Nello specifico, l'infrastruttura è costituita da tubazioni in PVC DN 250, ancorate mediante staffe in acciaio inox alla parte centrale dei piedritti del canale.

Tutto ciò premesso, per quanto concerne la matrice relativa alle reti fognarie di acque nere gestite all'interno del Canale Maggiore, IRETI S.p.A. esprime **parere favorevole**.

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:  
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova  
Registro Imprese di Genova,  
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343  
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento di IREN S.p.A.  
Pec: [ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)  
[ireti.it](http://ireti.it)

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
T 010 558115 - F 010 5586284  
Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
T 011 5549111 - F 011 0703539  
Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
T 0521 2481 - F 0521 248262  
Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
T 0523 5491 - F 0523 615297  
Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
T 0522 2971 - F 0522 286246



Tale parere è strettamente subordinato alla seguente condizione: dovrà essere costantemente garantito il libero accesso ai pozzetti di ispezione presenti nell'area, al fine di consentire il regolare svolgimento delle eventuali e necessarie attività di manutenzione.

Distinti saluti

(Servizio Idrico/Reflue/pr/NZ)

**IL DIRETTORE DEL SII**

Ing. Marco Fiorini

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:  
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova  
Registro Imprese di Genova,  
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343  
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 I.V.

Società con socio unico IREN S.p.A.  
Società sottoposta a direzione  
e coordinamento di IREN S.p.A.  
Pec: ireti@pec.ireti.it  
**ireti.it**

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
T 0522 2971 - F 0522 286246



Comune di Parma

**SETTORE OPERE PUBBLICHE**

S.O. LAVORI PUBBLICI E ATTUAZIONE PNRR  
Ufficio Opere di Urbanizzazione

Class. 2026

C.a.  
**ARPAE SAC**  
**Unità Demanio Idrico**  
P.le della Pace 1  
43121 - Parma

**Oggetto:** Procedimento n. PR20T0060 – Canale Maggiore - MARIA LAURA BIANCHI, ENRICA TALARICO, V.LE DUCA ALESSANDRO 57 – Domanda di rinnovo di concessione di area demaniale di pertinenza del Canale Maggiore in via Duca Alessandro 57, a Parma – Parere definitivo.

**Viste** le seguenti normative di settore in materia di gestione del rischio di alluvioni:

- deliberazione di G.R. n. 1300 del 1 agosto 2016 riguardante le Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvionali (PGRA) ai sensi dell'art. 58, elaborato n. 7 (Norme di attuazione), e dell'art. 22, elaborato n. 5 (Norme di attuazione), del progetto di variante al PAI e al PAI DELTA adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazioni n. 5/2015;
- deliberazione n. 140 del 17 giugno 2020 avente ad oggetto l'Approvazione della proposta di Regolamento di gestione del Rischio Idraulico (RRI) del Comune di Parma;
- deliberazione n. 96 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC) 2030, di cui uno degli allegati è il RRI suddetto;

**Vista** la determinazione del Direttore Generale n. 847 del 7 aprile 2025 successivamente modificata dalla n. 1640 del 25 giugno 2025, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 21 marzo 2025, recante l'assegnazione delle funzioni in materia di gestione del rischio idraulico e alluvionale e di monitoraggio delle opere di urbanizzazione allo scrivente Ufficio;

**Preso atto:**

- che in data 1.4.2026, con Prot. Gen. n. 99039, codesta Agenzia Regionale ha richiesto l'espressione di un parere di merito per quanto di competenza relativamente al procedimento in oggetto;

**Vista:**

- la documentazione tecnica allegata al procedimento in oggetto Prot. Gen. n. 99039 del 1.4.2026 depositata dal Committente/Soggetto Attuatore ed inviata dall'Ente richiedente;

**Dato atto che:**

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA – d.G.R. 1300/2016) non attribuisce all'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto alcuno scenario di pericolosità da alluvioni;
- il Regolamento di Gestione del Rischio Idraulico (RRI – d.G.C. 140/2020 e d.C.C. 96/2021) non attribuisce all'area in cui sarà realizzato l'intervento in oggetto alcuno scenario di vulnerabilità idraulica;

tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Ufficio

**esprime parere favorevole condizionato**

per le motivazioni di seguito riportate, con riguardo alla gestione del rischio idraulico:

1. dovrà essere acquisito il parere di IRETI spa;
2. devono essere ritenuti compatibili con la normativa vigente solamente gli interventi volti al mantenimento della situazione per come si trova all'interno della fascia di pertinenza del tratto intubato del canale Maggiore, oltre naturalmente ad allestimenti semplicemente rimovibili che consentano, all'occorrenza, di mantenere l'infrastruttura idraulica.

Distinti saluti.

La Responsabile dell'Ufficio  
(Ing. Cecilia Damoni)

-----  
In merito ai contenuti del presente parere, lo scrivente Ufficio è disponibile a fornire i chiarimenti necessari per la rimozione dei vizi riscontrati secondo le seguenti modalità:

- per i rilievi inerenti la gestione del rischio idraulico:  
Geol. Marco GHIRARDI, [m.ghirardi@comune.parma.it](mailto:m.ghirardi@comune.parma.it)
- per i rilievi inerenti le altre opere di urbanizzazione:  
Ing. Francesco PRUDENTE, [f.prudente@comune.parma.it](mailto:f.prudente@comune.parma.it)  
Arch. Omar TODUA, [o.todua@comune.parma.it](mailto:o.todua@comune.parma.it)

che rispondono telefonicamente allo 0521 4 0521.





idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

**ESPRIME parere idraulico favorevole** al rinnovo della concessione Proc. N. PR20T0060 (DET-AMB-2020-5864) per occupazione di area demaniale di pertinenza del Canale Maggiore in località Cittadella di Parma (PR) ad uso cortilivo, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- dovrà essere mantenuto il decoro delle aree demaniali concesionate a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente;
- in qualità di gestore dell'area demaniale, il richiedente sarà tenuto ad effettuare tutte le opere necessarie per la salvaguardia della proprietà e la conservazione del buon regime del corso d'acqua nel tratto in dipendenza della concessione in questione, compresa quindi la manutenzione ordinaria e, se autorizzata dallo scrivente Ufficio, straordinaria del tombinamento esistente;
- sull'area demaniale chiesta in uso è fatto divieto di realizzare fabbricati e ricoveri, anche provvisori ed amovibili; sono consentite l'inserimento di strutture provvisorie per il decoro e verde urbano (fioriere, panchine, ecc.);
- dovrà essere garantito l'accesso ai corsi d'acqua demaniali, così come previsto dal R.D. n. 523/1904, che vieta (art. 96, lett. f) per una distanza di 4 m dal ciglio di sponda l'esecuzione di piantagioni di alberi e siepi e la movimentazione di terreno e per una distanza di 10 m l'esecuzione di fabbriche e scavi;
- è fatto divieto di stoccare rifiuti di qualsiasi genere e tipo all'interno dell'area demaniale, effettuare scavi o interventi di dissodamento, nonché di estrazione ed allontanamento di materiali dal suolo e sottosuolo, come pure di modificare le quote naturali del piano campagna;
- al termine della concessione l'area chiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto, di cose ed attrezzi.

Per quanto riguarda la sicurezza, in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa.

Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del rispetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti di competenza dell'Ufficio scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Questa Agenzia si ritiene pertanto estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni che le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente parere, non esclusi gli eventi di piena.

Durante il periodo di concessione il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree demaniali del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

Ing. Gabriele Bertozzi  
(documento firmato digitalmente)

AS/ap

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio idrico  
Donatella Eleonora Bandoli  
(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**